

COPPA ITALIA: primi goal, prime emozioni

Al «Flaminio» affollato in ogni ordine di posti

Rocambolesca vittoria (4-3) della Roma con il Pescara

In vantaggio per 3 a 0 i giallorossi si fanno riprendere — Cordova sigla la vittoria a 4 minuti dalla fine — Uno spettatore è morto per infarto

I risultati

PRIMO GIRONE: a Milano: Inter batte Ascoli 3-1; a Vicenza: L. Vicenza e Brindisi 3-3. Ha riposato: Varese.

SECONDO GIRONE: a Napoli: Napoli batte Sampdoria 3-0; a Ferrara: Spal batte Catanzaro 2-1. Ha riposato: Verona.

TERZO GIRONE: a Torino: Juventus batte Varese 4-0; a Cava del Tirreno: Avellino batte Taranto 1-0. Ha riposato: Reggiana.

QUARTO GIRONE: ad Arezzo: Torino batte Arezzo 2-1; a San Benedetto del Tronto: Sambenedettese-Cagliari rinviata per il maltempo. Ha riposato: Como.

QUINTO GIRONE: a Roma: Roma batte Pescara 4-3; a Bergamo: Atalanta e Lazio 0-0. Ha riposato: Genova.

SESTO GIRONE: a Brescia: Parma batte Brescia 3-1; a Cesena: Cesena batte Perugia 3-0. Ha riposato: Milan.

SETTIMO GIRONE: ad Alessandria: Alessandria batte Foggia 2-0; a Firenze: Fiorentina batte Palermo 1-0. Ha riposato: Ternana.

Così domenica

1 GIRONO: Ore 17 Brindisi-Internazionale. Ore 17 Ascoli-Novara (a Macerata). Riposa Lanerossi V.

2 GIRONO: Ore 17 Verona-Napoli. Ore 17 Sampdoria-Spal. Riposa Catanzaro.

3 GIRONO: Ore 17 Reggiana-Juventus. Ore 17 Taranto-Varese. Riposa Avellino.

4 GIRONO: Ore 21 Torino-Cagliari. Ore 21 Como-Sambenedettese. Riposa Arezzo.

5 GIRONO: Ore 17,30 Pescara-Atalanta. Ore 21 Lazio-Genoa. Riposa Roma.

6 GIRONO: Ore 17,30 Parma-Cesena. Riposa Perugia.

7 GIRONO: Ore 17 Ternana-Foggia. Ore 17 Palermo-Alessandria. Riposa Fiorentina.

Vicenza-Brindisi 3-3

L. R. VICENZA: Bardin; Berini (dal 18° Gorin); Longoni; Ferrante; Berni; Galluppi; Savoldi (1); Sormani; Faloppa; Vitali (12; Sulfaro).

BRINDISI: Di Vincenzo; Sensibile; Vecchie; Cantanelli; Zaganò; Bellani; Chiarenza; Maruitta (dal 45° Callivini); Marinelli (dal 15° Gambini); Ruffo; Bocchini (12; Novembre).

ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria.

RETI: primo tempo all'11' Sormani; al 23' Sormani; al 37' Marino. Nella ripresa: al 1' Vitali; al 29' Marino e al 35' Chiarenza.

Angoli 4-3 per il L. R. Vicenza.

Ai mondiali di boxe all'Avana

«Fuori» anche Menciassi Dominano URSS e Cuba

Sovietici e cubani hanno portato in finale otto pugili — Non ci sono più azzurri in gara

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 28. Cuba e l'Unione sovietica con otto medaglie ciascuna sono le due potenze vincitrici del primo campionato mondiale di pugilato dilettanti che sta per concludersi nel grande stadio coperto della città sportiva dell'Avana. Ancora ovviamente è impossibile, anche azzardare quale delle due squadre otterrà il maggior punteggio e quindi sarà proclamata vincitrice.

Solo stante dopo che saranno terminate le semifinali e assegnate definitivamente le medaglie di bronzo un pronostico comincerà a farsi possibile sulla base dei risultati in gara per disputarsi, nella notte di venerdì prossimo, la medaglia d'oro. Potrebbero ancora verificarsi fra oggi-pomeriggio e stasera (sono in programma 22 incontri che, nel momento che trasmettiamo, stanno per iniziare) alcune sorprese, come già diverse se ne sono avute in questi dieci giorni di dura, a volte spietata selezione. E anche a causa di certi vertici non del tutto limpidi e a volte chiaramente e inequivocabilmente ingiusti. Fatto questo che ha provocato la protesta ufficiale di un nostro gruppo di giornalisti sportivi e che lo sportivissimo pubblico dell'Avana ha sottolineato con vivaci proteste all'indirizzo dei giudici anche quando il verdetto, (è successo negli ottavi di finale) ha favorito un pugile cubano e con applausi all'indirizzo dei pugili imeritatamente eliminati.

È stato questo purtroppo lo unico caso, che non si può assolutamente imputare agli organizzatori, che ha macchiato, ingiustamente, l'organizzazione

Le squadre cipriote ritirate dalle Coppe

BERNA, 28. Le rappresentative cipriote sono state ritirate dalle tre coppe europee di calcio per squadre di club a causa della situazione dell'isola. Lo ha annunciato l'Unione calcistica europea (Uefa).

Le tre squadre cipriote ritirate sono l'Omelia di Nicosia (Coppa dei Campioni), il Paralimni (Coppa delle Cop-

pe) e il Pezoporikos Laraca (Coppa Uefa), che avrebbero dovuto affrontare nel primo turno del 18 settembre rispettivamente il Cork Celtic (Irlanda), l'Avrenir Beggan (Lussemburgo) e il Dukla Praga (Cecoslovacchia). Le tre avversarie delle formazioni cipriote, dunque, saranno automaticamente qualificate per il secondo turno dei rispettivi tornei.

La Sampdoria dominata nettamente dai partenopei

Nella ripresa (3-0) vittorioso il Napoli

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 28. Il Napoli è sceso in campo nella migliore formazione del momento. L'assenza di Vavassori era scontata e quella di Clerici pure. Si temeva che non succedesse in campo i giocatori ancora in disaccordo per il reingaggio ma si sono messi a disposizione di Vinicio anche quelli che non hanno ancora trovato l'accordo, vale a dire Carmignani, Brogiani e Orlandini.

inscapeva rasoterra a fil di palo. Palla al centro e nuovi attacchi della Roma. Rocca tirava ad effetto al 10' e Ciampi alzava in angolo con bravura. Cinque minuti dopo il portiere abruzzese usciva di pugno sbagliando il tempo e il pallone appena sfiorato finiva a Negrisolo tutto solo davanti alla porta. Il tiro finiva sulla traversa. Al 17' buona azione di Rocca sulla destra e passaggio smarcante a Morini che non trovava difficoltà a battere Ciampi.

Al 28' terzo goal della Roma realizzato da Spadoni su punizione fuori dal limite. Un regalo del portiere che l'arbitro sig. Moretti di S. Donà del Piave restituì al 29' quando assegnò un rigore al Pescara per un'attenuazione (?) di Batistoni ai danni di Marchesi. Segna Nobili dagli undici metri e il Pescara riprende un po' d'ossigeno.

Al 35' Prati si fa parare da due passi un suo tiro angolato ma debole e lo stesso centravanti spedisce sulla traversa un penalty concesso per un'attenuazione di Negrisolo.

Sul 31 ritornano le squadre in campo e il Pescara per nulla abbacchiato dal risultato si fa più guardingo in difesa e opera rapidi spostamenti in contropiede. Al 40' Nobili, il mi-

gliore degli ospiti accorcia le distanze battendo Conti in uscita con un pallonetto di ottima fattura.

Al 42' si accascia Rocca per un colpo fortuito alla carotide e Penzo sostituisce il giovane Curcio. La partita sembra ristagnare poi Penzo, Spadoni e Negrisolo hanno tre palle goal ma i loro tiri mancano di precisione. Contropiede del Pescara al 27' e gran tiro al volo da fuori area di Zucchini che riporta le squadre in parità. Affanno della Roma che vede sfuggire una vittoria dopo un dominio incontrastato sul campo. Palo di Morini al 28' e parata di Ciampi su stufati di Spadoni. Ci sono tutti gli ingredienti per un finale al cardiopalma e Cordova riporta un sorriso sulla labbra di Liedholm con la quarta rete.

Un commento sulla partita è difficile. La Roma poteva vincere con un pantegone mistico ma solo per un soffio alla fine è riuscita a prevalere. Ironia del gioco del calcio o mancanza di classe della squadra giallorossa in fase difensiva? Forse tutte e due le circostanze anche se il Pescara è risultato al di sopra di quello che ci si poteva attendere da una squadra che proviene dalla C. In difesa, comunque, un buon test» per Liedholm per rivedere alcuni difetti e primo fra tutti il ruolo di De Sisti che oggi è letteralmente scomparso durante gli arembaggi di Spadoni, Rocca, Negrisolo, Morini.

Capitan Cordova con una marcia più a rilucio e a non farsi scavallare dalle proiezioni veloci e continue dei suoi compagni e alla fine è risultato il migliore in campo. Con questo tipo di gioco la difesa giallorossa non è risultata efficiente e le tre reti del modesto Pescara sono una dimostrazione eloquente.

Alessandria 2
Foggia 0

ALISSANDRIA: Pozzani; Maldera, Di Brino; Vanara (Unere dal 59'), Barberio, Colombo; Manuelli, Volpato, Baisi, Franceschelli, Dolci.

FOGGIA: Trentini; Cimentini, Colla; Pirazzini, Bruschini, Fabian (Fumagalli dal 46'); Pavone, Villa, Golin, Lorenzetti, Dodi.

ARBITRO: Celli di Trieste.

RETI: Volpato al 2', Manuelli al 56' su rigore.

Positiva comunque la prova dei biancoazzurri

Un palo dice «no» a Manini e la Lazio pareggia (0-0)

Ancora fischi (e marcature spietate) per Chinaglia — Già a posto i biancoazzurri

Applausi per i bianconeri (4-0)

Juve scatenata Varese travolto

to perché marcato spietatamente Chinaglia ci sarebbe voluta una «punta» più insidiosa (appunto come Garlaschelli) per sfruttare i corridoi creati dagli spostamenti di Long John.

Ma nel complesso la squadra romana come abbiamo detto ha soddisfatto in pieno. Maestrelli può fondatamente sperare di riscattare subito la mezza battuta d'arresto di Bergamo ed al tempo stesso può essere tranquillo per quanto riguarda il campionato: la Lazio c'è e si vede!

e. b.

Maltempo: rinviato Samb-Cagliari

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 28. L'incontro di Coppa Italia Sambenedettese-Cagliari è stato rinviato a data da desinarsi per il maltempo.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Longobucco; Furino (dal 24' Viola); Spinosi, Screta; Damiani; Casulo, Anastasi, Capello, Bettega (dal 64' Altaffini).

VARESE: Della Corona; Valmasso; Zignoli; Borghi; Lanzi; Prato; Tresoldi (dal 46' Fusaro); Bonafè, Ramella, Marini, Sperotto (dal 60' Mayer).

ARBITRO: Prati (Parma).

RETI: al 7' Anastasi, al 39' e 58' Damiani, al 60' Bettega.

TORINO, 28. Poco più che una formalità per la Juventus (guidata da un grande Casulo) la partita inaugurale di Coppa Italia. Chiuso il primo tempo con due reti di vantaggio, l'incontro si è trasformato per i bianconeri in un semplice allenamento. Troppo evidente infatti la superiorità tecnica dei padroni

Il Palermo battuto di misura (1-0)

La Fiorentina passa con un rigore di Merlo

FIORENTINA: Superchi, Pellegri, Roggi, Beatrice, Brial, Della Marina, Caso, Merlo, Desolati, Antognoni, Sallusti.

PALERMO: Bellavia, Vignolo, Vianello, Maio, Pichin, Cerantola, Favalli, Barlassina, Galabò, Vanello, La Rosa.

RETI: Al 38' Merlo su rigore.

ARBITRO: Leviero di Genova.

NOTE: Serafa fresca; terreno allentato per la pioggia; spettatori soddisfatti; al 44' Beatrice è stato espulso dal campo.

Torino-Arezzo 2-1

AREZZO: Ferretti; Marini, Zazzaro; Righi, Papadopulo, Cencetti; Marmo, Pienti, Di Prete, Magherini, Mujesan (al 61' Musa).

TORINO: Castellini; Lombardo; Santini; Mozzini (al 74' Roccolini); Ceser, Agropoli; Graziani, Ferrini, Zaccarelli (al 46' Callioni); Mascetti, Pulcini.

ARBITRO: Benedetti di Roma.

RETI: Al 9' e al 13' Graziani, al 31' Zazzaro.

Cesena 3 Perugia 0

CESENA: Boranga (Moscatelli al 78'); Ceccarelli; Ammoniaci; Festa, Danova, Cera; Orlandini, Brigantini, Bertarelli, Urbani (Zanoni al 45').

PERUGIA: Marconcini; Nappi (Vitaliano al 75'); Baiardo; Savoia, Brosio, Picella; Scarpa, Curi, Soler, Amena, Pellizzaro.

ARBITRO: Cops di Torino.

RETI: Urban al 9', Bertarelli al 41' e al 78'.

Emozioni e docce fredde con l'Ascoli

L'Inter in svantaggio rimonta e vince: 3-1

INTER: Bordon; Fedele, Scalfari; Orlandi, Giubertoni, Facchetti; Mariani (35' Muraro), Mazzola, Boninsegna, Bertini (68' Woro), Niccoli, in panchina: Paganò, Bini, Cattelan, Muraro.

ASCOLI: Masoni; Perico, Legnaro; Scova, Castoldi, Saveri (88' Macchia); Minguzzi, Viviani, Silva, Gola, Zandoli (66' Morello), in panchina: Scorticchi, Colautti, Quaresima.

ARBITRO: Lenardon di Siena.

RETI: 21' Gola, 54' Mariani, 75' Giubertoni, 85' More.

NOTE: calci d'angolo 5-1 per l'Inter. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 30 mila. Al 51' Bordon ha parato un rigore tirato da Zandoli.

MILANO, 28. Alla fine l'Inter ce l'ha fatta: ma che sudata ragazzi e che battucce! La squadra nerazzurra aveva cominciato bene puntando sulla generosità di Bertini ed Orlandi: ma quando con il passare dei minuti i due si sono «sompattati», è venuto fuori l'Ascoli che è riuscito a passare in vantaggio con un goal di Gola che raccoglieva una respinta ribattuta dalla barriera.

L'Inter anziché reagire tornava ad impiastarsi come a Mantova facendo solo confusione, tanto è vero che l'Ascoli al 35' sfiorava il raddoppio con un tiro di Silva che Bordon riusciva a deviare solo con l'aiuto del palo.

Finiva così il tempo con i ti-

serie B sulla carta doveva essere considerato pericoloso non tanto sotto quanto per la sua manovra che non lascia spazi inutili agli avversari.

Inoltre la Fiorentina, del Palermo, aveva un brutto ricordo: nella scorsa stagione, sempre in Coppa Italia, il suo campo della «Favorita» furono sconfitti ed eliminati dal torneo. Questo spiega molto il nervosismo che serpeggiava in campo; i padroni di casa per non fare la fine dello scorso anno, avevano tentato tutti i costi al rosenero bastava un pareggio.

E così è stato fino a quando l'arbitro non ha concesso un calcio di rigore ai padroni di casa. Quando Reggi rimette il pallone in gioco, Vignolo di Vignolo ha commesso fallo su Sallusti, solo però che il direttore di gara avrebbe dovuto concedere un calcio dagli 11 metri anche al Palermo un minuto prima per fallo di Brizi su Vianello.

Com'è detto dalla partita di questa sera per il viola era molto importante ed è per questo che al fischio del pallone in gioco, Vignolo di Vignolo ha commesso fallo su Sallusti, solo però che il direttore di gara avrebbe dovuto concedere un calcio dagli 11 metri anche al Palermo un minuto prima per fallo di Brizi su Vianello.

Com'è detto dalla partita di questa sera per il viola era molto importante ed è per questo che al fischio del pallone in gioco, Vignolo di Vignolo ha commesso fallo su Sallusti, solo però che il direttore di gara avrebbe dovuto concedere un calcio dagli 11 metri anche al Palermo un minuto prima per fallo di Brizi su Vianello.

Com'è detto dalla partita di questa sera per il viola era molto importante ed è per questo che al fischio del pallone in gioco, Vignolo di Vignolo ha commesso fallo su Sallusti, solo però che il direttore di gara avrebbe dovuto concedere un calcio dagli 11 metri anche al Palermo un minuto prima per fallo di Brizi su Vianello.

Com'è detto dalla partita di questa sera per il viola era molto importante ed è per questo che al fischio del pallone in gioco, Vignolo di Vignolo ha commesso fallo su Sallusti, solo però che il direttore di gara avrebbe dovuto concedere un calcio dagli 11 metri anche al Palermo un minuto prima per fallo di Brizi su Vianello.

Ogni qualvolta i fiorentini attaccano ottengono dei calci d'angolo ma al 18' l'arbitro concede una punizione da fuori area. Cambia il direttore di gara, viene ammonito: la mezzala rosenero chiede la distanza del «muro» prima ancora che l'arbitro effettui un controllo passivo del pallone. Il direttore di gara, Vignolo, si è sciolto in avanti, scatta l'arbitro ammonisce Beatrice al rosenero bastava un pareggio.

Ogni qualvolta i fiorentini attaccano ottengono dei calci d'angolo ma al 18' l'arbitro concede una punizione da fuori area. Cambia il direttore di gara, viene ammonito: la mezzala rosenero chiede la distanza del «muro» prima ancora che l'arbitro effettui un controllo passivo del pallone. Il direttore di gara, Vignolo, si è sciolto in avanti, scatta l'arbitro ammonisce Beatrice al rosenero bastava un pareggio.

Ogni qualvolta i fiorentini attaccano ottengono dei calci d'angolo ma al 18' l'arbitro concede una punizione da fuori area. Cambia il direttore di gara, viene ammonito: la mezzala rosenero chiede la distanza del «muro» prima ancora che l'arbitro effettui un controllo passivo del pallone. Il direttore di gara, Vignolo, si è sciolto in avanti, scatta l'arbitro ammonisce Beatrice al rosenero bastava un pareggio.

Ogni qualvolta i fiorentini attaccano ottengono dei calci d'angolo ma al 18' l'arbitro concede una punizione da fuori area. Cambia il direttore di gara, viene ammonito: la mezzala rosenero chiede la distanza del «muro» prima ancora che l'arbitro effettui un controllo passivo del pallone. Il direttore di gara, Vignolo, si è sciolto in avanti, scatta l'arbitro ammonisce Beatrice al rosenero bastava un pareggio.

Ogni qualvolta i fiorentini attaccano ottengono dei calci d'angolo ma al 18' l'arbitro concede una punizione da fuori area. Cambia il direttore di gara, viene ammonito: la mezzala rosenero chiede la distanza del «muro» prima ancora che l'arbitro effettui un controllo passivo del pallone. Il direttore di gara, Vignolo, si è sciolto in avanti, scatta l'arbitro ammonisce Beatrice al rosenero bastava un pareggio.

Loris Ciolini